

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DA OFFRIRE ALLA CITTADINANZA PRESSO IL CENTRO MILANO DONNA DEL MUNICIPIO 8

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2025 AL 31 DICEMBRE 2026

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 *“Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106”* e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le *“Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”* e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale *“metodologia ordinaria”* per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il *“Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”*, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023.
- La Determinazione Dirigenziale n. del 2024 che ha approvato il presente Avviso

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla coprogettazione e co-gestione delle azioni da attuare nel *“Centro Milano Donna”* del Municipio 8 con l'intento – come previsto con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 1315 del 28 luglio 2017 e n. 608 del 4 maggio 2023 – di creare centri di prossimità che possano supportare le donne, indirizzandole verso il percorso più consono offerto dalla città per il loro problema specifico.

Il Centro Milano Donna del Municipio 8 (di seguito CMD) dovrà rappresentare:

- luogo di *“rete”* tra amministrazione centrale e municipale e di interazione con le associazioni tematiche presenti sul territorio;
- luogo di informazione e orientamento sui servizi esistenti nel municipio e in tutta la città;
- luogo di *“servizio”* in favore delle donne;
- *“spazio libero”* per attività ludico-ricreative;

- luogo di integrazione tra culture differenti;
- luogo di raccolta dati in materia di pari opportunità di genere.

Finalità ultima da realizzare è l'implementazione di attività, anche innovative, a favore delle donne del Municipio 8 che possano incidere positivamente sulla singola persona e sulla comunità secondo quanto indicato nel successivo art. 4.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nei documenti di programmazione del Comune di Milano che individuano il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue. In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito della proposta progettuale con la quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e delle risorse messe a disposizione nell'ambito della co-progettazione dei servizi e delle attività da offrire alla cittadinanza presso il Centro Milano Donna del Municipio 8.

A seguito dell'individuazione del soggetto co-progettante, verrà attivato un tavolo di co-progettazione in cui verranno definite e dettagliate le proposte progettuali formulate nella proposta progettuale.

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto della Città di Milano.

È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 18% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di 24 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 1/1/2025 al 31/12/2026.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo max di ulteriori 12 mesi.

La durata della coprogettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni che presentino le caratteristiche di seguito indicate e realizzino le finalità indicate dal precedente art. 1 e negli atti deliberativi in premessa richiamati.

La metodologia di conduzione delle attività dovrà essere basata sul lavoro di rete finalizzato a:

- coordinare e interagire con le Associazioni e i gruppi informali presenti sul territorio interessati a lavorare nel CMD che svolgano attività rivolte delle donne;
- sviluppare collaborazioni con i servizi di *welfare*, il segretariato sociale ed i servizi socio-sanitari del territorio, che prestino la loro attività nell'ambito della promozione della parità di genere e della lotta alla violenza, intesa in senso lato e in tutte le sue declinazioni;
- instaurare e mantenere relazioni ai vari livelli istituzionali con soggetti, pubblici e privati, che erogano analoghi servizi sul territorio.

Le proposte dovranno prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di ascolto, contrasto e di supporto – anche psicologico – alle vittime di violenza di genere e dei loro familiari;
- attività di accoglienza, informazione, formazione e orientamento alle donne in collaborazione con i servizi di welfare e segretariato sociale (inteso come attività informativa e di orientamento a favore degli utenti sui servizi e sulle prestazioni sociali e sanitarie) attivi nel Municipio;

- attività di orientamento al lavoro con il coinvolgimento di AFOL Metropolitana e alla conciliazione vita privata e lavoro;

- attività di raccolta e diffusione di informazioni relative alle attività (corsi, laboratori, attività ludiche e ricreative) e servizi offerti nel Municipio e – laddove possibile – a livello cittadino.

Potrà essere prevista la realizzazione di altre attività rivolte all'utenza femminile, tra cui: servizi di baby parking, aiuto allo studio, corsi di autodifesa, corsi di supporto alla genitorialità, azioni di informazione in tema di prevenzione e tutela della salute.

La realizzazione delle attività sopra elencate, opportunamente integrate tra loro, dovranno concorrere a:

- creare un centro di ascolto, supporto e sostegno – anche psicologico – gratuito rivolto alle donne di tutte le età vittime di violenza da affiancare allo sviluppo di percorsi di autodeterminazione e di allontanamento da ambienti violenti o ostricizzanti. In questo senso prevedendo l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte alla cittadinanza partendo dai più giovani;

- strutturare e sviluppare una rete di conoscenza e collaborazione con le realtà territoriali presenti nel Municipio 8, con particolare attenzione ai bisogni delle donne, all'individuazione di potenziali utenti e di sviluppo dei servizi già esistenti o nuovi;

- prevedere attività di segretariato sociale, quale attività informativa e di orientamento a favore degli utenti sui servizi e sulle prestazioni sociali e sanitarie del territorio, anche attraverso la definizione di specifiche modalità di collaborazione con i servizi socio-sanitari operanti in ambiti similari;

- costruire, con il coinvolgimento di AFOL Metropolitana, un luogo che fornisca competenze utili all'inserimento o al re-inserimento nel mercato del lavoro e che sia in grado di accompagnare le donne nella ricerca di una occupazione, supportando le attività correlate (utilizzo banche dati di offerte di lavoro e corsi di formazione; selezione delle proposte lavorative; supporto nella elaborazione dei curricula) così da favorire l'incontro tra domanda e offerta;

- fornire sostegno legale e burocratico nella compilazione e nella predisposizione della documentazione amministrativa richiesta per l'accesso ai servizi offerti sul territorio;

- divenire un luogo di riferimento per la diffusione delle informazioni relative a servizi e iniziative in ambito culturale, sportivo e aggregativo proposte sul territorio;

- divenire un luogo di riferimento e a disposizione delle realtà che perseguono obiettivi affini.

Le attività potranno essere svolte negli spazi interni ed esterni della struttura, alla luce della loro disponibilità. Il soggetto affidatario curerà la promozione e la diffusione dell'offerta di attività mediante strumenti, canali e modalità adeguate a raggiungere la cittadinanza, il materiale dovrà essere visionato ed approvato dal Municipio 8 prima della diffusione.

Tutto il materiale informativo e pubblicitario dovrà riportare il logo del Municipio 8.

Le attività dovranno essere erogate gratuitamente, o con richiesta di contribuzione parziale, mediante tariffe agevolate che tengano conto del contesto territoriale e dell'utenza del CMD.

Il CMD dovrà essere aperto per almeno 5 giorni alla settimana e per almeno 4 ore al giorno.

Il soggetto selezionato dovrà relazione agli Uffici del Municipio 8 circa le attività svolte, le criticità riscontrate

e la programmazione delle attività.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento Proposta progettuale, da allegare alla domanda di partecipazione, che dovrà essere redatto su carta intestata e sottoscritto dal legale rappresentante, che dovrà indicare anche:

- ore e giorni di apertura incluse aperture serali e festive;
- attività proposte: indicando obiettivi, tempistiche e modalità di realizzazione e la loro coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale e municipale;
- strumenti a disposizione;
- piano di comunicazione per diffondere la conoscenza delle attività proposte;
- risorse umane coinvolte (indicando ruolo, funzione, qualifica, titolo di studio ed esperienza) e presenza di volontari;
- presenza di elementi integrativi, innovativi e sperimentali proposti motivandone la scelta rispetto agli obiettivi e finalità del presente Avviso;

Le aperture e le attività minime previste dal presente Avviso Pubblico non saranno oggetto di valutazione. Questi vengono considerati i requisiti minimi essenziali per partecipare alla presente Selezione pubblica

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a € 36.000,00 di cui € 18.000,00 (diciottomila/00) per l'annualità 2025 ed € 18.000,00 (diciottomila/00) per l'annualità 2026.

Il budget totale sarà finanziato:

- a) con risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 36.000,00 per l'intera durata prevista della co-progettazione;
- b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner (il Regolamento comunale prevede che, di norma, agli ETS venga richiesta una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).

Viene indicata la percentuale minima del 15% rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a).

Nel caso di apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Nel caso di attività altamente qualificate per le quali non è possibile fare riferimento ai contratti collettivi di riferimento, si potrà fare riferimento alle tariffe previste dagli Albi Professionali o tabelle regionali per le prestazioni professionali. In analogia a quanto previsto dall'art. 190 del Regolamento Unione Europea n.104.

Il valore complessivo della quota di lavoro apportata dai volontari non potrà superare il 50% complessivo dell'importo del cofinanziamento.

Le risorse economiche di cui alla lettera a) messe a disposizione rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 18% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- a) requisiti generali

assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato 1) allegato al presente avviso;

b) requisiti di idoneità professionale:

iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017 In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

esperienze consolidate, negli ultimi 3 anni, in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nella proposta progettuale, con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 9 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione (procedura a carattere selettivo e competitivo).

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili del competente servizio del Municipio 8 e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;

2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore Operativo municipio Ambito 2.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 18% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 10 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

La documentazione deve pervenire al Municipio 8 **ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DELLE ORE 12:00 DEL2024**

La documentazione prodotta dovrà essere inserita in un unico plico, che non renda visibile il contenuto, controfirmato sui lembi di chiusura e sigillato, recante all'esterno la seguente dicitura:

"AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO MILANO DONNA DEL MUNICIPIO 8 PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2026"

Sul plico devono essere riportati anche il nominativo e la ragione sociale del soggetto proponente.
Il plico presentato tardivamente e/o non sottoscritto non sarà preso in considerazione.

Il plico dovrà pervenire all'indirizzo del Municipio 8, via Quarenghi, 21 - 20151 Milano, tramite consegna a mano o raccomandata A/R all'Ufficio Protocollo, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dalle 9,30 alle 13,00 dal lunedì al venerdì (escluso il mercoledì), dalle ore 8,30 alle 12,00 il mercoledì.

Farà fede il timbro della data di ricezione e l'orario posto dall'Ufficio Protocollo suddetto all'atto del ricevimento.

In caso di spedizione a mezzo raccomandata farà fede il timbro di ricezione da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Milano al seguente indirizzo: www.comune.milano.it/municipio8

Gli esiti relativi all'ammissibilità saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

In ogni caso, il termine massimo ai fini della presentazione è quello sopraindicato, non assumendosi l'Amministrazione Comunale alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento colposo o doloso.

I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenuti validi ed i relativi partecipanti non saranno ammessi alla selezione. Non saranno ammesse richieste aggiuntive o sostitutive.

L'Amministrazione non valuterà le domande pervenute oltre detto termine e non assume alcuna responsabilità per la dispersione, lo smarrimento o il mancato recapito o disguidi o altro dovuto, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da format e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 1).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

Dovranno, altresì, essere allegati:

- Documentazione comprovante i poteri di rappresentanza del legale rappresentante;

- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del soggetto proponente.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra.

Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa secondo le modalità sopra specificate.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – ALLEGATO 1.bis – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario.

In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura. In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

- La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà indicare:
 - ore e giorni di apertura incluse aperture serali e festive;
 - attività proposte: indicando obiettivi, tempistiche e modalità di realizzazione e la loro coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale e municipale;
 - strumenti a disposizione;
 - piano di comunicazione per diffondere la conoscenza delle attività proposte;
 - risorse umane coinvolte (indicando ruolo, funzione, qualifica, titolo di studio ed esperienza) e presenza di volontari;
 - presenza di elementi integrativi, innovativi e sperimentali proposti motivandone la scelta rispetto agli obiettivi e finalità del presente Avviso.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici della proposta progettuale di cui all'articolo 5 del presente Avviso.

B - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto della proposta progettuale di cui all'articolo 5 del presente Avviso:

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti della proposta progettuale anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti della proposta progettuale;
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare;

C - Modalità operative

- A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate della proposta progettuale di cui all'articolo 5 del presente Avviso, si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare.

A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nella Proposta progettuale, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

C.1 STRATEGIA GENERALE DI INTERVENTO

Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nella proposta progettuale di cui all'articolo 5, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione,

D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico **da redigere su carta intestata** da cui si possa desumere in

modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.

D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione

D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria);

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	5
Rispondenza tecnico professionale:	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti della proposta progettuale anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;	5
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti della proposta progettuale che prestano direttamente la propria esperienza/professionalità nel CMD	10
Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	10
Modalità operative:	
Strategia generale e modello di intervento	15
Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate (le aperture e le attività minime previste dal presente Avviso Pubblico non saranno oggetto di valutazione. Questi vengono considerati i requisiti minimi essenziali per partecipare alla presente Selezione pubblica)	15
Completezza della proposta progettuale (ad esempio: capacità di aggregare più soggetti per una proposta progettuale che sappia sviluppare tutte le azioni)	30



Comune di
Milano

Piano economico:	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del partner per azioni di sistema e per le attività di governance	5

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 61/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line. Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto coprogettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

ART. 13 – CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale. Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione.

Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione. Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze semestrali previste dall'Amministrazione.

La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla rendicontazione tecnica del trimestre di riferimento.

I documenti forniti in fase di rendicontazione dovranno essere debitamente sottoscritti dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

I pagamenti avverranno in quattro momenti (I periodo gennaio 2025-giugno 2025, II periodo luglio 2025-dicembre 2025, III periodo gennaio 2026-giugno 2026, IV periodo luglio 2026- dicembre 2026), previa presentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della nota di debito o dalla

data di trasmissione e successiva accettazione della fattura elettronica alla PIATTAFORMA PAF: Punto Accettazione Fatture delle Amministrazioni Pubbliche.

Il pagamento avverrà previa verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione del servizio tramite apposito monitoraggio da parte dell'Unità Servizi del Municipio 8, sulla base di criteri concordati preventivamente e tramite strumenti condivisi.

Il pagamento avverrà altresì previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il già menzionato termine di 30 giorni.

Ai sensi della Legge 136/2010 l'operatore economico è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione si riserva, in sede di monitoraggio quali-quantitativo delle attività svolte all'interno del CMD, di verificare il grado di soddisfazione degli utenti con l'utilizzo degli strumenti di verifica del gradimento normalmente utilizzati (questionari, interviste, focus su attività specifiche, ecc).

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

Con particolare riferimento al sistema di Monitoraggio delle attività, verranno effettuate attività di:

1. costante revisione: attraverso il monitoraggio verranno acquisite informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti delle attività;
2. ri-pianificazione: la fase di attuazione implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando;
3. sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave report aggiornati sui progressi delle azioni.

ART. 16 – SOPRALLUOGO

Sarà possibile visionare lo spazio, previo accordo con i referenti del Municipio 8, inviando apposita richiesta all'indirizzo di posta elettronica **municipio8@pec.comune.milano.it**, indicando: denominazione dell'ente, nome del/dei delegato/i al sopralluogo, recapiti (telefono fisso e mobile) per contatti e comunicazioni su data e ora del sopralluogo.

ART. 17 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.19 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 20- AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 21 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 22 - CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC **municipio8@pec.comune.milano.it**, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno __/__/____ (entro le ore ____).

ART. 23 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC **municipio8@pec.comune.milano.it** all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è Riccardo Mignanelli, con la qualifica di Elevata Qualificazione – Istruttore Direttivo dei Servizi Amministrativi presso la Direzione Servizi civici e Municipi, Area Municipi, Municipio 8 del Comune di Milano.

ART. 26- NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa

Il Direttore Ambito Operativo 2 – Municipio 8
Gabriella Della Valle
(firmato digitalmente)

- ALLEGATO 1 –Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- ALLEGATO 1bis –Dichiarazione partecipazione forma aggregata
- ALLEGATO 2 – Proposta Progettuale
- ALLEGATO 3 - Piano Economico